



BILANCIO DI PREVISIONE 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE OFI PISA LIVORNO GROSSETO

Pisa, 25 novembre 2023

Gentili Colleghe e Colleghi iscritti all'Ordine della professione sanitaria di fisioterapista di Pisa Livorno e Grosseto, mi appresto a presentare alla vostra attenzione il primo bilancio previsionale dell'Ordine interprovinciale della professione sanitaria di fisioterapista del nostro territorio.

Il nostro Ordine nasce ufficialmente con l'entrata in vigore del DM 183/2022, in data 15 dicembre 2022, ricalcando le competenze territoriali di quelle che erano le commissioni d'albo della Toscana, fino a quel momento all'interno dell'Ordine multi-albo dei TSRM-PSTRP.

Dopo una prima fase commissariale di necessaria transizione da ciò che eravamo a ciò che oggi siamo, questo ente ha maturato la sua piena organizzazione con le elezioni svoltesi a marzo di quest'anno.

Quasi giunti alla conclusione di tutte le numerose e complesse attività di tipo amministrativo e burocratico che la normativa ci impone (Agenzia delle Entrate, iscrizione ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze, adesione a MEPA, solo per citarne alcune), con la presentazione e approvazione del bilancio previsionale 2024, affrontiamo la fase che più di tutte definisce l'agire politico di un Ordine professionale.

Questo documento svolge infatti un ruolo indispensabile per la pianificazione degli aspetti legati alla gestione finanziaria dell' OFI Pisa Livorno Grosseto dovendo coniugare la pianificazione delle attività con la sostenibilità economica delle stesse, al fine di garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo;

non secondaria, come già anticipato, è poi la sua valenza strategico-politica, soprattutto vista la peculiarità di questa importante ed irripetibile fase storica della nostra professione. Il bilancio che vi presentiamo è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, su proposta del Tesoriere e dal Collegio dei Revisori dei Conti che, tramite il suo Presidente, ne ha certificato la correttezza formale.

Nella relazione che esporrà il Tesoriere troverete tutti i dettagli utili a comprendere la “traduzione in numeri” di questa relazione più strettamente politica.

Il 2024 sarà l'anno in cui il nostro Ordine dovrà lavorare e mirare ad un processo di consolidamento organizzativo necessario per avere una base solida su cui costruire quella che diventerà nei prossimi anni la visione regionale della nostra professione, una professione presente da quasi 65 anni e indispensabile per dare una risposta ai bisogni di salute, sempre più complessi, dei cittadini, che sia efficace, efficiente e, soprattutto che tenga in considerazione il paziente nell'insieme delle sue esigenze e necessità riabilitative.

Come la normativa prevede, le entrate di un Ordine territoriale sono costituite unicamente dal contributo della TIA (Tassa d'Iscrizione Annuale), decurtato del contributo riversato alla Federazione Nazionale, fissato - per il 2024 - in euro 32.

Non vi nego che l'aumento della quota parte destinata alla Federazione, deciso in Consiglio Nazionale lo scorso 29 Ottobre, ha un'importante ricaduta sull'economia e gestione degli ordini territoriali medio piccoli, limitando di fatto la capacità economica degli stessi. Aumento che, nelle sedi opportune abbiamo cercato di rimodulare senza tuttavia ottenere i risultati sperati.

Con le entrate previste per l'anno 2024 ci vogliamo impegnare a realizzare attività e progettualità accomunate dalla volontà di rispondere alle esigenze degli iscritti, promuovere la nostra professione verso i cittadini e collaborare con le istituzioni per la lotta all'abusivismo e la valorizzazione della fisioterapia nel Servizio Sanitario Regionale ed in tutti gli ambiti in cui trova attuazione la nostra professione.

Partendo dalle esigenze degli iscritti, anche sulla base delle richieste ricevute con maggiore frequenza nelle mail e nelle interlocuzioni personali, abbiamo deciso di fornire per il nuovo anno, seguendo uno spirito di sempre maggior vicinanza al singolo iscritto, un contatto

telefonico diretto, da utilizzare in alternativa all'indirizzo mail già a vostra disposizione, per avanzare richieste di supporto in ambito professionale.

Sarà inoltre attivata una casella di posta elettronica dedicata all'importante tema della formazione, una sorta di sportello ECM, al quale gli iscritti possono far richieste per il tema specifico.

Dovendo far fronte alle diverse e notevoli esigenze in un'ottica di risparmio del denaro versato dagli iscritti, per il momento questi servizi, così come quelli già fruibili, saranno resi possibili dalla dedizione dei rappresentanti del Consiglio Direttivo, senza gravare sul bilancio con l'assunzione di personale dipendente, così come, almeno per il momento, riteniamo troppo onerosa la locazione di una sede operativa, e pertanto abbiamo preso in locazione una sede legale a un prezzo vantaggioso, presso la quale, qualora si presentasse la necessità, abbiamo modo di incontrare gli iscritti su appuntamento.

Vogliamo continuare inoltre ad offrire corsi di formazione, sia in presenza che in modalità telematica, che permettano di conseguire crediti ECM di qualità negli ambiti formativi propri di un Ordine professionale, nonché collaborando con le associazioni tecnico scientifiche di riferimento per quella che è invece la formazione più direttamente collegata alle tematiche cliniche e riabilitative.

Se da una parte spetta all'Ordine professionale vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo ECM, dall'altra crediamo sia nostro preciso dovere

mettere tutti i colleghi nelle condizioni di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente.

Come Ordine, tutti lo sappiamo, la nostra prima missione è quella di tutelare la salute pubblica dei cittadini; questa azione di tutela non può che passare attraverso una attenta e mirata comunicazione che sia loro utile a comprendere come poter riconoscere un professionista abilitato e come muoversi laddove si imbattano in persone che esercitano la nostra professione in condizione di abusivismo.

Allo stesso modo riteniamo la comunicazione uno strumento fondamentale per farci conoscere, vista la novità che rappresentiamo nel mondo degli ordini professionali, dalle istituzioni regionali, dalle associazioni di pazienti, dalle autorità deputate alla lotta al contrasto dell'abusivismo e, non ultimo, proprio con gli altri Ordini professionali che rappresentano le professioni con le quali ci rapportiamo ogni giorno nel nostro agire professionale. Comunicazione è anche farci conoscere da quella parte di popolazione che, terminato il percorso scolastico superiore, si accinge a scegliere la strada da intraprendere per quanto riguarda la vita professionale.

Per tutti questi motivi nel bilancio previsionale è stata prevista una congrua spesa in materia di comunicazione, per poter continuare ad allacciare rapporti proficui con cittadini, associazioni, enti, mirando alla crescita della professione sotto ogni aspetto. L'evento che si è tenuto in occasione dell'8 di settembre, ci ha dato la possibilità ad esempio, di

aprire collaborazioni con esponenti politici e istituzionali, di arrivare ai cittadini attraverso i media più classici come giornali e televisione, mettendo in luce la nostra professione e la nostra professionalità al servizio della popolazione e ai suoi bisogni di salute.

Nel parlare di crescita professionale non si può ovviamente dimenticare l'Università, il luogo in cui il fisioterapista si forma nelle sue competenze di base e post-laurea.

Il dialogo e la collaborazione con i rappresentanti a vario titolo dell'Università di Pisa, già in atto, proseguiranno anche il prossimo anno per cercare di migliorare l'offerta formativa che viene fornita ai nostri futuri colleghi, avvicinando la didattica alla pratica professionale.

Nel corso del presente anno molti sono stati i tavoli istituzionali ai quali abbiamo partecipato, molti quelli in cui ancora oggi sediamo, consapevoli che nella nostra Regione si stanno attuando processi di cambiamento per quanto concerne il sistema sanitario, processi che, lo ribadiamo, non devono penalizzare i nostri iscritti e la nostra professione.

La revisione della legge 595, l'ipotesi di revisione della legge 40, i vari scenari nei quali si ravvisano sovrapposizione di competenze di altre figure sulla nostra nella sanità pubblica e in quella privata, sono tutti temi che vedono quotidianamente impegnati i membri dell'Ufficio di Presidenza, e i componenti del Consiglio Direttivo secondo le proprie deleghe, a garanzia dell'autonomia professionale, del riconoscimento

della nostra figura e di conseguenza a garanzia della salute del cittadino, che ha diritto ad affidarsi a coloro che, per competenza e professionalità, sono i professionisti abilitati a svolgere la nostra professione.

Per quanto concerne il tema dell'abusivismo professionale abbiamo avviato una collaborazione e un continuo confronto con i Carabinieri dei NAS, per poter dar seguito alle segnalazioni di sospetta attività abusiva e poterci muovere con sicurezza ed efficacia.

La Federazione Nazionale, FNOFI, ha assicurato che nel 2024 metterà a disposizione degli iscritti ulteriori servizi come la piattaforma di iscrizione e gestione Alboweb, una APP che tra le sue funzioni avrà quella di fornire un tesserino elettronico, una casella PEC adeguata alle normative europee in tema di posta certificata.

Come vedete, cari colleghi, il lavoro da fare è molto ed articolato, ma ci auguriamo che possa produrre presto i suoi buoni frutti per tutti noi.

Sebbene l'incremento della parte spettante alla Federazione ci imponga di operare in un ancora più stringente regime economico, questo Consiglio Direttivo ha deciso di proporre, per l'anno 2024, una Tassa di Iscrizione pari ad € 96,00, non incidendo quindi nelle tasche dei suoi iscritti con variazioni della quota, cercando di assorbire questo rincaro dettato dagli Organi Centrali e, al contempo, cercando di mantenere in essere i progetti già avviati.

Lo sforzo economico sarà sostenuto cercando collaborazioni con costi contenuti e competitivi, mantenendo e cercando di migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi agli iscritti.

Il presidente

Dr. Gino Petri

